

IL LIBRO Promosso da **Cancro Primo Aiuto**, è stato consegnato al presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana L'esperienza dell'Ospedale Niguarda durante la prima pandemia

Un libro che racconta l'esperienza dell'ospedale Niguarda durante la prima fase della pandemia. E' quello che i vertici di **Cancro Primo Aiuto**, promotori dell'iniziativa, hanno consegnato al presidente di Regione Lombardia, **Attilio Fontana**. Infatti, insieme al direttore generale dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, **Marco Bosio**, per l'associazione erano presenti l'amministratore delegato **Flavio Ferrari**, il presidente **Eugenio Cremascoli** e il presidente vicario **Andrea Dell'Orto**.

Il volume "Emergenza COVID: Niguarda Case-History" è scritto dai professionisti di Niguarda per raccontare l'esperienza scientifica, culturale e umana dei mesi in cui, tra marzo e giugno 2020, l'Ospedale e tutto il Sistema Sanitario Regionale sono stati coinvolti nel fronteggiare in prima linea la pandemia da coronavirus. «500 pagine per descrivere le scelte organizzative operate all'interno del nostro Ospedale - ha detto Bosio - i diversi approcci clinici messi in campo per fron-



Nella foto, da sinistra, Flavio Ferrari, Eugenio Cremascoli, Attilio Fontana, Marco Bosio e Andrea Dell'Orto

teggere un virus sconosciuto, le piccole-grandi rivoluzioni continue cui andavamo incontro e le attività che ci hanno permesso di garantire la continuità assistenziale per le patologie e le emergenze non Covid».

Ciò che ne emerge è un Ospedale che ha saputo misurarsi con qualcosa di nuovo e inaspettato,

adattandosi ai continui scenari e alle sfide di una malattia imprevedibile. Nei primi 60 giorni i professionisti, sperimentando nuovi modi di lavorare, hanno ricoverato oltre 1.100 pazienti affetti da Covid-19 e accolto circa 10 mila persone in Pronto Soccorso.

Il volume, dicevamo, è stato realizzato grazie al prezioso contributo di **Cancro Primo Aiuto Onlus**, in particolare attraverso le sue aziende associate Avionord, Emme Esse M.S. e Villa Walter Fontana. «Guai a non fare memoria di quei giorni e a trarne i dovuti insegnamenti - ha dichiarato Flavio Ferrari - Per questo abbiamo deciso di sostenere la realizzazione del libro, perché da un'esperienza di questo genere bisogna trarre tanti insegnamenti, a cominciare dalla collaborazione instauratasi a tutti i livelli e alla solidarietà eccezionale che si è potuta toccare con mano».

